

Orient Express sbarca a Palazzo Giovannelli Il Bauer a Rosewood

Scontro sugli appartamenti «fagocitati» dagli alberghi

Il risiko in centro

VENEZIA La catena di alberghi di lusso Orient Express sbarca a Venezia e nella primavera 2024 inaugurerà le 48-50 camere di Palazzo Donà Giovannelli a Cannaregio. Costruito nel XV secolo dall'architetto di Palazzo Ducale Filippo Calendario, l'edificio tardogotico era stato acquistato nel 2019 dal gruppo Barletta in previsione di una gestione col gruppo cinese Rosewood. Le trattative si sono raffreddate e nel vorticoso sistema di «porte girevoli» delle gestioni alberghiere a Venezia, Rosewood pare invece vicina a rilevare l'hotel Bauer, per il quale la proprietà austriaca Signa ha in programma per fine anno l'avvio di una poderosa ristrutturazione: saranno eliminate una settantina delle 191 camere attuali per crearne 120 più ampie e confortevoli.

La tendenza nel mondo dell'hotellerie di alta gamma è snellire il numero delle stanze per aumentarne dimensioni e

comfort, come ripete da settimane l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin alla commissione consiliare che sta esaminando la delibera che concede a 13 strutture della città storica di ampliarsi per complessivi 2.480 metri quadri, in deroga alla norma blocca-alberghi. Nel novero c'è anche Palazzo Donà-Giovannelli, futuro Orient Express-Accor: 6.125 metri quadri più altri 700 esterni tra corti, porticati e giardini, la proprietà chiede la destinazione alberghiera anche per altri 315 metri tra un alloggio all'ammezzato, un magazzino e due negozi per realizzare due camere in più rispetto alle 48 previste, spazi comuni e un nuovo nucleo ascensori. Il palazzo su rio di Noale ha avuto travagliate vicende, tra il crack di Sergio Cragnotti e l'acquisto di un'immobiliare lombarda. Alla fine l'ha comprato nel 2019 Paolo Barletta, che lo aprì per un esclusivo party in occasione della presentazione alla Mostra del Cinema del film su Chiara Ferragni, di cui è socio. La proprietaria è Arsenale Spa, fondata nel 2020 da Barletta e Nicola

Bulgari, che a dicembre ha stretto un accordo con Orient Express, il marchio dei treni iconici. In Italia nel 2024 apriranno anche due hotel, il Minerva a Roma e Donà Giovannelli a Venezia, che restaurerà l'architetto Aline Asmar d'Amman. «Con il suo design eccezionale, la sua storia e il suo patrimonio, Palazzo Donà Giovannelli è destinato a diventare un punto di riferimento unico nel suo genere», dice Barletta. «L'arrivo dell'Orient Express a Venezia segna un ritorno di una leggenda», nota l'ad di Orient Express Stephen Alden.

Intanto, in commissione Urbanistica ieri le opposizioni hanno contestato il progetto dell'Hotel San Samuele a Palazzo Zancan: da 9 camere tra primo e secondo piano a 21 in tutto lo stabile, accorpando alla destinazione alberghiera un negozio di vetri, un magazzino e quattro appartamenti (due sfitti e due a locazione turistica), per un totale di 819 metri quadri. Martini (Tlci) e Fantuzzo (Pd) deprecano il sacrificio di quattro unità residenziali, Gasparinetti (TeA) e Visman (5s) annunciano un

emendamento per lo stralcio. Visman chiederà lo stralcio anche per l'appartamento di 163 metri quadri dentro Palazzo Donà a Santa Maria Formosa accerchiato dalla destinazione ricettiva. Comprato il palazzo dal Comune, la Grandeur Oxley del magnate di Singapore Chiat Kwong ha acquisito anche l'alloggio per farne tre camere in più.

Monica Zicchiero

La vicenda

● Sbarca a Venezia la catena francese di hotel Orient Express, extra lusso del gruppo Accor che si insedierà a Palazzo Donà Giovannelli

● Al Bauer pare invece che arriveranno come nuovi gestori i cinesi Rosewood

● Non si placano le polemiche in sede di commissione Urbanistica per l'ampliamento di tredici hotel del centro storico



Sul Canal Grande
A sinistra l'hotel Bauer, qui sopra Palazzo Donà Giovannelli

